



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2008 - 0008520 del 27/03/2008

ENI S.p.A.
S.S. 106 Jonica
74100 TARANTO (TA)

RACCOMANDATA A/R

Pratica DSA-RIS-AIA-00 [2006.0074]

Rif. Attuale istanza del 30/10/2006 prot. 0178

e p.c. Al Presidente della Commissione
istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale
IPPC Sede

All'Agenzia per la Protezione
dell'Ambiente e per i servizi Tecnici
via Vitaliano Brancati 47 - 00144
Roma FAX 06-50072450

**OGGETTO: Società ENI SpA - Impianto di raffinazione di Taranto -
Richiesta integrazioni alla domanda di autorizzazione
integrata ambientale.**

Si richiede a codesta Società di integrare secondo quanto specificato nel documento allegato la documentazione che si riscontra, presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale all'impianto in oggetto.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 13 del D.Lgs. 59/05, si invita codesta società a provvedere **entro 30 giorni dalla ricezione della presente** a far pervenire, anche su supporto informatico, le integrazioni richieste, organizzate facendo riferimento al modello di presentazione delle domanda disponibile sul sito www.dsa.minambiente.it.

Qualora codesta Società ritenga, per giustificate e documentate motivazioni, di non essere in grado di rispettare il suddetto termine per la presentazione della documentazione integrativa, è invitata, al fine di evitare il configurarsi di inadempienze sanzionabili ai sensi dell'articolo 16, comma 6, del D.Lgs. 59/05, a darne comunicazione, proponendo nel contempo la definizione di un nuovo termine per la presentazione delle integrazioni richieste.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE VI
(dott. Giuseppe Lo Presti)

All. c.s.



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione Istruttoria per l'Autorizzazione Integrata
Ambientale - IPPC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Sotveglianza Ambientale

prot. DSA - 2008 - 0007079 del 18/03/2008

CIPPC-00-2008-0000220
del 17/03/2008

Pratica N°

Ref. Alimento:

Ai Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare
DSA-MATTM
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA

e.p.c

All' Ing. Alfredo Pini
Responsabile APAT dell'accordo per il
supporto alla Commissione AIA-IPPC
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 ROMA

Oggetto: Richiesta integrazioni alla documentazione presentata dalla Soc. Eni Spa - Impianto di
Raffinazione di Taranto.

Ai sensi e per gli effetti di cui al comma 13 dell'art. 5 del decreto legislativo n. 59 del 2005, nonché
della lettera b, comma secondo, art 2 del D.M. n. 153 del 2007, si propone alla DSA la richiesta di
integrazione alla documentazione presentata per il rilascio dell'autorizzazione Integrata ambientale
relativa all'impianto in oggetto, secondo quanto riportato nell'allegata scheda. Si propone altresì di
assegnare al gestore il termine di 30 giorni per la presentazione della stessa.

Il Presidente
Avv. Maurizio Rizzo Striano

Allegato: nota Prot. CIPPC-00_2008-0000219 del 17/03/2008

Ufficio Minante:
Funzionario responsabile:

A: Avv. Maurizio Rizzo Striano
Presidente della Commissione Istruttoria
AIA-IPPC
**Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare**
Via C. Colombo 44
00147 Roma

Oggetto: Commissione Istruttoria AIA-IPPC-Società ENI SPA - Impianto di Raffinazione (categoria e attività IPPC 1.2) - **Richiesta al Gestore di integrazioni alla documentazione di AIA presentata.**

Egregio Presidente,

in data **28 Febbraio 2008**, presso la sede dell'APAT, in Via V. Brancati 48, Roma, si è riunito il Gruppo Istruttore (G.I.), convocato e nominato con lettera di incarico **CIPPC-00_2008-0000024 del 11-01-2008**, per esaminare la domanda di AIA presentata dalla Società ENI S.p.A. Raffineria di Taranto.

Il G.I., nel corso della riunione ha ampiamente discusso sui contenuti della scheda sintetica APAT (**041-ENI-Taranto-sc2**) e sulla proposta avanzata di acquisire ulteriore documentazione. Pertanto alla luce di quanto emerso dalla riunione, si è deciso all'unanimità di richiedere al gestore una integrazione della documentazione.

A tal fine Le chiedo di voler procedere alla richiesta di integrazione della documentazione al Gestore, come schematicamente di seguito riportato nella scheda sintetica APAT **042-Eni_Taranto_Sc2** relativa alle **parte 3: Completezza della domanda.**

Confronto modulistica ed extramodulistica

Scheda / Allegato	Tipologia di informazione	Assente/parziale / da approfondire	Commenti (eventuali)
A6 - Autorizzazioni esistenti	Autorizzazioni in corso di rilascio	Da approfondire	Si richiede di aggiornare la lista fornita in funzione delle autorizzazioni rilasciate e/o in scadenza, specificando gli esiti della varie domande di autorizzazione presentate.
A.7 - Quadro normativo emissioni	Standard qualità	Assente	Mancano dati sugli standard di qualità dei corpi idrici recettori.
A.13 - Estratto topografico	Mappa	Parziale	Si richiedono le coordinate georeferenziare dell'area dello stabilimento in relazione al supporto cartografico utilizzato.
A.16 - Zonizzazione acustica		Assente	Si richiede di fornire una relazione descrittiva sullo stato del clima acustico dell'area dell'impianto, riportando l'ipotesi di classificazione ai sensi del D.P.C.M. 01/03/1991, e l'individuazione delle eventuali criticità connesse alla presenza di ricettori sensibili.
A.20 - Autorizzazione allo scarico in atmosfera	Autorizzazione esercizio	Parziale	Non si rileva l'autorizzazione ai sensi art.17 del DPR 203/88.
A.22 - Certificato Prevenzioni Incendi	C.P.I	Parziale	Si richiedono gli aggiornamenti sul procedimento di rilascio del CPI.

A.23 – Parere di compatibilità ambientale	Decreti VIA	Assenti	Si richiedono i decreti VIA rilasciati o gli eventuali aggiornamenti sulle procedure di VIA in corso.
A.24 - Relazioni sui vincoli urbanistici		Da approfondire	Si richiede di integrare la relazione con una descrizione delle criticità connesse alle misure specifiche di bonifica del sito (SIN Taranto), al rapporto con il livello di pericolosità idraulica e geologica, nonché alla presenza delle aree di vincolo paesaggistico-ambientale (coste protette,...).
A 25 – Schemi a blocchi		Parziale	Lo schema a blocchi non è conforme alle indicazione riportate nella guida alla compilazione della domanda di AIA. Il complesso della suddivisione in fasi delle attività e della loro rappresentazione grafica tramite schemi a blocchi quantificati consente la costruzione di un "modello concettuale" dell'impianto che pone in relazione cause (di consumi ed emissioni) e loro effetti. Ciò aiuta nella valutazione dell'impatto ambientale complessivo. Si chiede di riportare schemi conformi alle indicazioni contenute nella guida alla compilazione della domanda. Nello schema sono inoltre presenti attività con Gestore diverso. Tali attività debbono essere scorporate in quanto non incluse nella domanda di AIA. Le emissioni vanno caratterizzate in termini qualitativi e quantitativi.
B.1.1 – Consumo materie prime	Determinazione delle portate.	Parziale	Anche ai fini della valutazione del Piano di Monitoraggio e Controllo, si richiedono informazioni di dettaglio circa gli eventuali strumenti di misura, installati nell'impianto, con i quali sono state determinate le portate inserite nella scheda. In mancanza di tali strumenti si richiedono le procedure di calcolo utilizzate. Si richiedono, inoltre, le schede sintetiche sulle caratteristiche dei grezzi (esteri ed italiani) e dei semilavorati utilizzati nell'impianto. In particolare si richiedono le concentrazioni, minime e massime, dei composti inquinanti, quali zolfo e metalli.

B.2.1/B.2.2- Consumo risorse idriche	Determinazione dei flussi e delle relative portate.	parziale	La fase di utilizzo deve essere riferita allo schema a blocchi (allegato A 25). Si richiedono informazioni di dettaglio circa i sistemi strumentali presenti nell'impianto utilizzati per la determinazione delle portate dei differenti flussi d'acqua inseriti nella scheda. In mancanza di tale strumentazione si richiedono le procedure di calcolo utilizzate.
B.3 - Produzione di energia	Determinazione dei valori di consumo.	Da approfondire	Il riferimento della fase deve essere quello riportato nello schema a blocchi (allegato A.25) Si richiedono informazioni di dettaglio circa i sistemi strumentali installati nell'impianto ed utilizzati per la determinazione dei valori di potenza termica riportati nella scheda, riferiti ai combustibili gassosi e liquidi. Nel caso non fosse presente nell'impianto una strumentazione specifica, si richiede la metodologia di calcolo utilizzata.
B.4 - Consumo di energia	Determinazione valori di consumo	Da approfondire	I valori di consumo non sembrano coerenti con quelli riportati nelle schede B.3. Si richiede la elaborazione di uno schema generale relativo ai consumi di energia e di calore dell'intera raffineria a cui far riferimento durante tutte le fasi di valutazione dell'AIA. Tale schema dovrebbe ovviamente essere coerente con lo schema a blocchi (allegato A.25).
B.5 - Combustibili utilizzati	Determinazione valori	Da approfondire	È necessario che i valori di portata annuali inseriti nella scheda siano coerenti con il bilancio generale della raffineria da riportare nello schema a blocchi (allegato A.25). In particolare, dai bilanci annuali dovrebbe risultare evidente la produzione totale di combustibile (liquido e gassoso), la quantità venduta o esportata, la quantità eventualmente persa e la quantità residua che è utilizzata all'interno dello stabilimento. Dallo schema a blocchi relativo dovrebbero, invece, essere evidenti le unità produttive che danno origine ai combustibili liquidi e gassosi ed, in particolare, ai combustibili utilizzati all'interno della raffineria. Si richiedono informazioni sui sistemi utilizzati per la determinazione della percentuale di zolfo nei combustibili; in particolare si richiedono informazioni circa la frequenza delle analisi e le modalità di campionamento dei combustibili utilizzati all'interno della raffineria. Si richiedono, inoltre, informazioni di dettaglio (schema di processo quantizzato) sul sistema impiantistico specifico (serbatoi, pompe, strumenti di misura e di controllo) previsti per la distribuzione dell'olio combustibile all'interno della raffineria. Per il sistema fuel gas utilizzato nella raffineria si richiedono informazioni di dettaglio, espresse attraverso la predisposizione di uno schema di processo quantizzato. Tale schema deve contenere le quantità di fuel gas prodotte nelle singole unità operative, i trattamenti effettuati con i relativi rendimenti ed il sistema distributivo interno ai vari utilizzatori. Lo schema deve, inoltre, riportare il sistema di controllo della pressione della rete fuel gas e le interazioni esistenti tra tale rete ed il sistema di torcia.
B. 6 - Fonti emissione convogliate	Posizione amministrativa	Assente	

B.7 – Emissioni in atmosfera convogliate	Portata e flusso di massa	Da approfondire	Si richiedono, per tutti i camini, le modalità di calcolo con cui sono stati stimati i valori di portata delle emissioni e le concentrazioni degli inquinanti non misurate da strumenti in continuo. Per i camini in comune a più unità operative si richiede la stima delle portate delle emissioni provenienti dalle singole unità e le relative procedure di calcolo. Si richiede, in particolare, di conoscere, con dettaglio, le emissioni provenienti dalla unità Claus e Scot. Per queste due unità si richiede altresì: - uno schema di processo quantizzato riportante la capacità minima e massima di trattamento (in termini di portata totale e concentrazione di zolfo) in relazione anche alla massima capacità di produzione di gas acido da parte delle unità di processo. Nello schema dovrà, inoltre, essere riportato il sistema di controllo automatico con cui viene gestita l'eventuale sovrapproduzione di gas acido rispetto alla capacità di trattamento dell'impianto Claus; - informazioni dettagliate sulle fermate operative (o riduzione della capacità di trattamento) dell'impianto Claus e Scot negli ultimi tre anni e sul destino del gas acido durante tali fermate o riduzioni operative.
			- le modalità e le procedure con cui sono attualmente determinati i rendimenti di recupero dello zolfo. Si richiede di indicare la strumentazione in linea utilizzata. Per le emissioni delle torce E5 ed E6, si richiede: - la predisposizione, per ogni torcia, di uno schema di distribuzione planimetrica su cui sono riportati gli scarichi delle valvole di sicurezza e gli eventuali altri scarichi (sistemi di depressurizzazione, scarichi di processo continui e discontinui, sfiati, ecc.). - di fornire i valori delle portate massime di scarico con cui sono stati progettati i collettori di blow down e le torce, per le differenti cause incidentali. - di fornire la percentuale massima di regime smokeless della torcia. - di fornire la stima delle portate scaricate in torcia, negli ultimi 3 anni, con riferimento alle singole cause incidentali ed operative ed alle valvole di sicurezza attivate. - di fornire i calcoli relativi al dato stimato delle emissioni di torcia con riferimento alle validazioni del "benchmarking & Indici SOLOMON" effettuato su base biennale dalla Raffineria.

			- Per il camino relativo alle emissioni derivanti dalla rigenerazione PLAT (E7), si richiede di fornire uno schema operativo (schema di processo) in cui sono riportati i flussi in entrata e uscita dal sistema, caratterizzati in portata e concentrazione degli inquinanti presenti, durante tutte le fasi previste per la rigenerazione dei catalizzatori, nonché di fornire durata e frequenza delle rigenerazioni. - Si richiede di fornire le procedure e le metodologie di calcolo attualmente utilizzate per verificare i limiti applicabili all'intera Raffineria (valori di bolla) in base alla normativa vigente e ai valori massimi di emissione, espressi in tonnellate/anno, come da Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia 1039 del 27/12/2004: - SO₂: 2.986 ton - NO_x 926 ton; - CO 122 ton; - PST: 160 ton
B. 8 – Emissioni in atmosfera non convogliate	Stima dei flussi	Da completare	Si richiedono i calcoli effettuati per la stima delle emissioni. Nelle schede non sono riportate stime ed analisi sulle emissioni dovute al carico/scarico delle navi nei pontili e delle autobotti.
B.9 – Scarichi idrici	Caratteristiche dello scarico	Da completare	Si richiede di fornire specifici schemi di processo quantizzati per ogni tipologia di acqua utilizzata. Negli schemi di processo dovranno essere riportati i sistemi di pompaggio e gli eventuali sistemi di controllo e di misura installati nei collettori principali dell'impianto. Nel caso non siano previsti sistemi di misura diretti delle portate, si richiedono le procedure di calcolo utilizzate per la determinazione dei valori riportati nelle schede. I punti di interazione con soggetti terzi, tra i quali Eni Power, (ingressi/uscite) devono essere riportati negli schemi di processo suddetti e dovranno essere identificati planimetricamente. Tali punti dovranno, inoltre, essere caratterizzati (con indicazione della eventuale strumentazione di misura e di controllo esistente) in termini di portate e di concentrazione degli inquinanti per le varie condizioni operative previste sia dalla raffineria sia da Eni Power sia dagli altri soggetti.

B.10 – Emissioni in acqua	Determinazione emissione	Da completare	Si richiedono informazioni dettagliate sul numero e tipologia dei sistemi di fognature presenti in raffineria. In particolare, sulle fogne di processo per acque oleose e acque contenenti idrocarburi. Si richiedono, inoltre, informazioni circa le portate e le concentrazioni dei singoli reflui provenienti dalle unità di processo che contengono, o possono contenere, sostanze pericolose e le eventuali misurazioni e pretrattamenti effettuati su tali reflui. Si richiede di fornire, infine, l'efficienza di abbattimento degli inquinanti pericolosi presenti nei reflui acquosi, riscontrata negli impianti di trattamento adottati, tenendo conto delle diluizioni. Si richiede la metodologia di stima delle portate di prima pioggia ed i relativi sistemi di segregazione e di trattamento. Si richiede, infine, di fornire gli schemi di processo distributivi sui quali siano riportati i vari sistemi di fognatura, le portate scaricate, gli eventuali pretrattamenti previsti sui singoli reflui ed i sistemi di trattamento generale (TAE A, B, C). Tali schemi di processo devono riportare le efficienze di abbattimento.
B.11 - Rifiuti	Gestione interna	Da integrare	Si richiedono informazioni sulle modalità di gestione interna dei rifiuti pericolosi. In particolare, le misure previste per la riduzione di eventuali impatti sull'ambiente durante le fasi di raccolta, di trasporto e di stoccaggio interno.
B.18 – Relazione tecnica dei processi produttivi	Bilanci materia	Da approfondire	Fase di raffinazione: si chiede di caratterizzare le voci perdite e altri prodotti. Si chiede di approfondire la trattazione relativamente alle eventuali PSV con scarico diretto in atmosfera fornendo in particolare indicazioni sulle condizioni di progetto delle stesse in termini di portate di scarico e caratteristiche dei gas effluenti (da foglio di calcolo PSV). Si richiede inoltre di fornire uno storico dal quale risulti il numero di emergenze con apertura delle suddette PSV.
B.19 a B.22 - Planimetrie	Coordinate geografiche dei punti	Assente	Mancano le coordinate geografiche georeferenziate così come indicato dalla "Guida alla compilazione della domanda di AIA"
B.24 – Impatto acustico		Assente	Si richiede di compilare l'allegato.
C – Impianto da autorizzare	Interventi inseriti in C, C bis, Cter, C13.	Da integrare	Si richiede un prospetto di sintesi con gli interventi da realizzare entro ottobre 2007 e con l'assetto impiantistico globale a cui deve far riferimento l'AIA.
C.13 - Altro	Stabilimento GPL	Da integrare	Si richiedono informazioni circa l'inserimento dell'impianto Eni GPL nella configurazione da autorizzare. In caso di inclusione è necessario inserire tutti gli allegati e le schede previste nella domanda AIA anche per tale impianto.
D.3. – Confronto MTD	Allegati alla scheda	Assenti	Non sono riportati gli allegati D.3.1A, D.3.1B, D.3.1 C, D.3.1 D. Quando la definizione della MTD di riferimento prevede valori numerici di performance è necessario riportare i valori conseguiti in raffineria.
D.7 - Identificazione e quantificazione delle emissioni in acqua	Identificazione e quantificazione delle emissioni in acqua	Assente	Si richiede la compilazione dell'allegato

E.3 Gestione ambientali	Manuali	assenti	Si richiede una copia dei manuali del SGA
-------------------------	---------	---------	---

Ulteriori carenze rilevate ed informazioni richieste

1 Il decreto legislativo n. 59 del 2005, nell'allegato III, prescrive l'obbligatorietà di tener conto, se pertinenti, di una lista di sostanze definite "principali". Il gestore, pertanto, deve esplicitamente dichiarare se le sostanze inquinanti in allegato III sono pertinenti o meno, nella fattispecie trattate, e nel caso di sostanza pertinente deve valutarne la significatività dell'emissione, attraverso la valutazione degli effetti ambientali, così come illustrato nella guida alla compilazione della domanda di AIA disponibile sul sito "dsa.minambiente.it". Il gestore, peraltro, non deve limitarsi ai soli inquinanti dell'allegato III, qualora risulti evidente la pertinenza con il caso trattato di una sostanza non elencata nell'allegato III. Ad esempio, è opportuna una valutazione di tutte le sostanze classificate "pericolose" ai sensi della normativa ambientale vigente. La pertinenza di una sostanza al caso trattato può essere stabilita dal gestore sulla base di considerazioni tecnologiche e di processo, ovvero ad esito di controlli analitici sui flussi di processo e sui reflui. In questo secondo caso, la non pertinenza è data dal fatto che qualsivoglia metodo analitico ufficiale non è in grado di determinare la presenza della sostanza negli scarichi.

2 Per quanto riguarda la stima delle emissioni non convogliate di VOC dalla raffineria si ritiene necessario che il gestore fornisca una relazione articolata fornendo i principali dati di base per la determinazione delle emissioni con gli sviluppi dei calcoli.

3 Per quanto riguarda la proposta di piano di monitoraggio e controllo (Allegato E4), si richiede che il gestore la elabori tenendo maggiormente in conto i principi dell'IPPC anziché le pratiche che hanno ispirato il monitoraggio fino ad oggi. Le misure dovrebbero riguardare tutti gli inquinanti dell'allegato III del D.lgs. 59/2005, per cui è stata ammessa la pertinenza e significatività e potrebbero essere realizzate, anche, con metodi non chimici. I metodi utilizzati per la misura dovrebbero essere indicati nella proposta di piano e nel caso di metodi di misura non ufficiali dovrebbe essere data la descrizione della procedura adottata e della precisione ottenibile. Le frequenze proposte per il monitoraggio degli inquinanti misurati in discontinuo dovrebbero essere concepite con l'intento di una verifica che prenda in considerazione sia il rispetto dei limiti che verranno imposti che le prestazioni delle BAT adottate nelle varie unità di processo. Altresì, sono da considerare i consumi di acqua, combustibili ed energia ed inoltre dovrà essere delineato un piano di QA/QC che faccia intendere come vengano garantite la qualità dei dati e delle informazioni che si forniranno. A tal riguardo, per la redazione del piano di monitoraggio, è disponibile la Linea Guida Nazionale "Monitoraggio e controllo" a cui il Gestore può fare riferimento, per formulare la sua proposta di piano. E' disponibile inoltre ulteriore documentazione predisposta da APAT, ad oggi in bozza, sul sito "dsa.minambiente.it", ed in particolare una linea guida alla compilazione del piano di monitoraggio e controllo.

4 Per quanto riguarda le modifiche impiantistiche proposte nella domanda di AIA, è necessario che il Gestore dichiari esplicitamente se esiste aggravio di rischio connesso alla loro realizzazione e, in caso affermativo, lo stato di avanzamento delle procedure autorizzative relative presso il CTR.

Desidero chiederLe, inoltre, di voler trasmettere al Gestore la richiesta di fornire al G.I. ulteriori chiarimenti sui seguenti punti:

- In merito alla presenza di emissioni gassose e di come queste vengano convogliate, in particolare se il camino E3 della Centrale ENIPOWER è utilizzato a questo scopo
- Al punto B.5 Combustibili utilizzati: In riferimento alla dicitura "persa" il gestore deve far riferimento agli idrocarburi contenuti anche nei rifiuti

- Al punto C Impianti da autorizzare: Il GI chiede di cambiare la dicitura "entro 2007" modificata "ad oggi"
- Al punto C.13 Altro: alla dicitura "in caso di inclusione" bisogna aggiungere la dicitura "di impianto tecnicamente connesso"
- Al punto E3 Gestione Ambientale: si richiede copia dei manuali del SGA in formato elettronico
- In merito al punto 2 di pag. 33 della Sintesi APAT, si chiede di indicare anche le misure tese al contenimento di tali emissioni
- Si chiede inoltre una relazione specifica dell'assetto attuale dei sistemi di stoccaggio di cui si intende chiedere l'AIA, comprendente per ogni singolo serbatoio di stoccaggio la quantizzazione delle emissioni in atmosfera, i sistemi impiantistici previsti per la riduzione degli impatti verso le componenti ambientali, la tipologia del bacino di contenimento e la manutenzione prevista ed eventuale modifiche che intendono adottare per migliorare gli aspetti ambientali. Si chiedono inoltre lo storico relativo ad eventuali incidenti avvenuti all'interno del parco serbatoi con identificazione delle cause incidentali, degli effetti ambientali e delle procedure attivate per il ripristino delle condizioni di sicurezza

Vista la complessità dell'istruttoria e la necessità di ulteriori approfondimenti, Il G.I. ritiene necessario provvedere ad una convocazione del Gestore nei modi e nei tempi da stabilire

Nel ringraziarLa anticipatamente Le porgo gentili saluti.

Il referente del Gruppo Istruttore
Commissione AIA-IPPC

Ing. Giulio Martino